

CRONACHE

da palazzo cisterna



13.11.09
25
sette III - anno XIV

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 25 - Anno 2009



in questo numero:

Ogni settimana l'inserito
"La Voce del Consiglio"

**"Ho la borsa, ho la vita": sporte di cotone a tutela dell'ambiente
Le storie dell'affido, immagini di vita e di affetti
Marchio di qualità per 79 Bed & Breakfast**

SOMMARIO

3 **PRIMO PIANO**
"Ho la borsa, ho la vita":
sporte di cotone a tutela
dell'ambiente

Prima riunione del Tavolo
provinciale sul ciclo dei rifiuti

4 Il Conferenza nazionale
sull'amianto

5 Torino 2011, un grande evento
anche per la Protezione civile

6 **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**
Informati è meglio! Incontri
sul consumo consapevole

7 Le storie dell'affido,
immagini di vita e di affetti

8 Marchio di qualità per 79
Bed & Breakfast

9 Il Paniere protagonista
di "Golosaria"



10 Sul sito Internet i bandi
a sostegno del settore agricolo

11 È tempo di denunciare gli alveari



Recuperata a Massello
la carcassa di un lupo

Rubrica

12 La cultura a scuola
- In gara per filmare la storia
- "Io sono...io sarò", l'adolescenza
si fa poesia

13 Letture dei Paesi tuoi

14 Lente di ingrandimento

In copertina:

Le sporte di cotone distribuite dalla Provincia in occasione
della Settimana europea della riduzione dei rifiuti

In IV copertina:

Presentazione della guida "I finanziamenti europei per Enti
pubblici e Organizzazioni non profit"

Ciclisti e cavalieri sulla Strada delle Mele

Sabato 7 novembre sono stati i ciclisti e i cavalieri che rientravano dal raduno ciclistico e ippico inaugurale della Strada delle Mele di Cavour e del Pinerolese ad animare, con il loro arrivo nella centrale piazza Sforzini, l'inaugurazione dell'edizione 2009 di Tuttomele, la fortunata manifestazione che richiama ogni anno ai piedi della Rocca decine di migliaia di persone, alla ricerca della frutta genuina e delle tipicità del Pinerolese. Al raduno inaugurale della Strada delle Mele hanno partecipato un centinaio tra appassionati di cicloturismo, giornalisti e amministratori locali del Pinerolese. Tra i presenti c'erano gli assessori provinciali Marco Balagna e Piergiorgio Bertone (quest'ultimo anche nella veste di Sindaco di Cavour), i quali hanno tagliato il nastro inaugurale della Strada a Campiglione Fenile. Degli aspetti logistici del raduno si sono occupati il Comune di Cavour, la Provincia di Torino, il Club Amici della Bicicletta di Torino e i volontari del gruppo della Protezione Civile di Cavour. Alla manifestazione era presente anche un gruppo di appassionati di turismo in bicicletta dell'associazione Bici & Dintorni di Torino. Nel pomeriggio, dopo il taglio del nastro di Tuttomele, nella sede del Comune di Cavour si è tenuta la presentazione ufficiale della Strada delle Mele alle autorità locali, agli operatori turistici, alle aziende agricole e alla cittadinanza. È stato proiettato un film che racconta per immagini alcune suggestioni proposte dalla Strada: lo hanno realizzato i redattori e i tecnici della Media Agency Provincia di Torino.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi,
Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

“Ho la borsa, ho la vita”: sporte di cotone a tutela dell’ambiente

Saranno distribuite dalla Provincia nei pressi dei mercati in occasione della Settimana europea della riduzione dei rifiuti

Saranno la distribuzione di sporte di cotone davanti ai mercati e un concorso a premi rivolto a coloro che vanno a far la spesa portando con sé una borsa non usa-e-getta le principali iniziative della Provincia di Torino per la Settimana europea della riduzione dei rifiuti (che si svolgerà dal 21 al 29 novembre, promossa dall’Associazione Città e Regioni per il Riciclo e l’uso sostenibile delle risorse) durante la quale, in azione sinergica con la Regione Piemonte e la Città di Torino, saranno coinvolti cittadini, associazioni, imprese, scuole, associazioni di categoria e altri in azioni concrete e dimostrative sul tema della riduzione dei rifiuti.

In particolare la Provincia di

Torino, in collaborazione con una decina di Comuni, tra i quali la Città di Torino, allestirà una quindicina di punti informativi nei pressi dei mercati in cui, oltre a distribuire le borse di cotone, che recheranno stampato lo slogan “Ho la borsa, ho la vita”, saranno illustrate ai cittadini tre iniziative di prevenzione-riduzione dei rifiuti:

- promozione dell’uso dell’acqua da rubinetto (Progetto TVB - Ti Voglio Bere);
- promozione dell’uso dei pannolini lavabili;
- minimizzazione-eliminazione dell’uso dei sacchetti di plastica.

21-29 novembre 2009 - settimana europea per la riduzione dei rifiuti



è un'iniziativa della Provincia di Torino

I vincitori del concorso saranno premiati con soggiorni in agriturismo, buoni acquisto per prodotti del Paniere, biciclette e gasatori per ricavare acqua frizzante dall’acqua da rubinetto. La premiazione avrà luogo il 3 dicembre a Palazzo Cisterna, durante un convegno in cui si presenteranno i risultati della Settimana.

Prima riunione del Tavolo provinciale sul ciclo dei rifiuti

Saitta e Ronco: "Incontri utili anche in vista della revisione del piano di gestione dei rifiuti"

Si è riunito il 5 novembre scorso a Palazzo Cisterna il Tavolo istituzionale sul ciclo integrato dei rifiuti, deliberato dalla Provincia di Torino alla fine dello scorso settembre per concertare le politiche e le azioni necessarie al miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti. Erano presenti, oltre al presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e all’assessore all’Ambiente Roberto Ronco, la Regione Piemonte, l’Ato-R, i consorzi e i principali Comuni capofila

dei vari territori. L’opportunità del Tavolo, che nasce dalla volontà di coordinare le azioni sul territorio, è quella di condividere i problemi e le soluzioni di sistema relativi al ciclo dei rifiuti. “È fondamentale favorire il passaggio delle informazioni - ha detto l’assessore Ronco - per prendere decisioni condivise sia di livello territoriale che di area vasta”. Il Tavolo, che farà capo alla Provincia sia sotto il profilo politico che del coordinamento tecnico, darà vita a gruppi

tecnici di approfondimento, il primo dei quali si concentrerà sulla definizione dei costi per la gestione del ciclo dei rifiuti. “Il lavoro di questo Tavolo potrà essere utile anche per la definizione delle scelte all’interno della revisione del programma provinciale di gestione dei rifiuti - ha spiegato il presidente Saitta, - che si concentrerà sulle tematiche della riduzione e della raccolta differenziata, degli impianti, delle tariffe e dei modi di governo del sistema stesso”.

II Conferenza nazionale sull'amianto

L'intervento della Provincia di Torino

Si è tenuta dal 6 all'8 novembre la seconda Conferenza nazionale "Amianto e giustizia", promossa da Aiea Contramianto, Medicina democratica e da associazioni delle vittime, comitati per la difesa della salute nei luoghi di lavoro, sindacati, associazioni ambientaliste, e patrocinata dalle Regioni Basilicata, Piemonte e Puglia, dalle Province di Matera, Roma, Taranto e di Torino e dai Comuni di Pavia e di Torino.

La Provincia di Torino nell'aprile scorso si è costituita parte civile nel processo contro la ditta Eternit che aveva uno stabilimento nel Comune di Cavagnolo. Proprio a partire dai problemi di salute degli operai di quello stabilimento si è originata l'inchiesta della Procura di Torino.

"Abbiamo dato molto volentieri il patrocinio e un contributo per la Conferenza sull'amianto - spiega il presidente della Provincia Antonio Saitta. - Riteniamo che sia un dovere per le amministrazioni pubbliche essere al fianco delle persone che hanno pati-



I relatori alla II conferenza nazionale sull'amianto

to e continuano a patire le conseguenze drammatiche di una lavorazione pericolosissima, portata avanti per anni senza informare gli operai e gli abitanti delle conseguenze cui andavano incontro".

Alla Conferenza la Provincia di Torino è stata rappresentata dall'assessore all'Ambiente Roberto Ronco. "Desidero testimoniare la vicinanza della Provincia di Torino alle persone coinvolte dal terribile problema dei danni da amianto, che è dimostrata anche dalla nostra costituzione di parte civile al processo Eternit - ha detto l'As-

sessore durante il suo intervento. - Il contributo che possiamo dare su questo tema non è più che una goccia nel mare, purtroppo, ma le nostre competenze nel campo delle bonifiche, delle autorizzazioni e della prevenzione ci coinvolgono giorno per giorno nella lotta per salvaguardare la salute pubblica dalle conseguenze di lavorazioni pericolose come quelle dell'amianto: una battaglia quotidiana per coniugare le esigenze dell'ambiente, della salute e della vita economica delle aziende.

Saitta rieletto presidente dell'Autorità d'ambito torinese Ato 3 acque

"Nella precedente tornata amministrativa, l'Ato 3 ha lavorato bene e ha prodotto ottimi risultati, anche grazie alla sua struttura leggera, capace di agire con rapidità e rigore nell'affrontare precise questioni territoriali. È un'as-



semblea con caratteristiche molto amministrative e poco politiche, in cui gli enti di maggior peso come la Provincia e il Comune di Torino non hanno mai fatto prevalere la loro forza e si è sempre ottenuta l'unanimità delle decisioni grazie a posizioni condivise frutto dell'equilibrio tra la grande città e il resto del territorio. Continueremo con questo modello operativo".

Con queste parole il presidente della Provincia di Torino ha commentato la sua rielezione a presidente dell'Autorità d'ambito torinese 3 (Ato acque) avvenuta all'unanimità durante la conferenza dell'Ato medesima, che si è tenuta nell'aula del Consiglio provinciale di Torino il 6 novembre scorso.

La conferenza ha deciso di rinviare l'elezione della commissione permanente, l'organo non decisionale ma strumentale che ha il compito di elaborare e approfondire i temi che sono poi posti ai voti in assemblea.

Torino 2011, un grande evento anche per la Protezione civile

È la proposta avanzata a Guido Bertolaso da Antonio Saitta, presidente pro tempore del Comitato Italia 150

Ifesteggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia che si terranno a Torino nel 2011 prevedono molte iniziative tese a valorizzare l'identità delle sue componenti - dall'adunata nazionale degli alpini a quelle dei bersaglieri e dei carabinieri - e certamente non dovrebbe mancare un evento analogo anche per quanto riguarda la protezione civile, una componente più giovane del "sistema Italia" ma proprio per questo rappresentativa di una contemporaneità in cui convivono solidarietà e tecnologia, organizzazione e impegno individuale.

La proposta è stata formulata il 5 novembre scorso in occasio-



Saitta e Bertolaso all'inaugurazione del centro municipale di Protezione civile

ne dell'inaugurazione del centro municipale di protezione civile del Comune di Torino, dal presidente pro tempore del Comitato Italia 150 e della Provincia Antonio Saitta: "Siamo disponibili - ha spiegato Saitta al sottosegretario e capo del

Dipartimento di protezione civile Guido Bertolaso, intervenuto all'inaugurazione - a organizzare un evento nel 2011 che, accogliendo le componenti di protezione civile di tutta Italia, ne ripercorra la storia e ne metta in luce la grande evoluzione".

Bertolaso ha accolto con favore la proposta, esprimendo la sua "piena condivisione".

Il Comitato Italia 150, organizzatore dei festeggiamenti per il 2011 a Torino e in Piemonte, sta preparando Esperienza Italia, un grande evento che dal 17 marzo al 20 novembre 2011 racconterà il passato, il presente e il futuro del nostro Paese. Maggiori informazioni sul programma si trovano sul sito www.italia150.it



Bertolaso con i volontari

Premiati i volontari della Protezione civile

Duemila volontari della Protezione civile sono stati premiati, domenica 7 novembre, al Palatenda di Torino, per le operazioni di soccorso effettuate nel 2008 e nel 2009 fuori dai confini piemontesi. A festeggiarli e ringraziarli con un simbolico riconoscimento la presidente della Regione, Mercedes Bresso, l'assessore alla Protezione civile, Luigi Sergio Ricca, i presidenti della Province di Torino, Antonio Saitta, e dell'Aquila, Stefania Pezzopane, e il sindaco di Barisciano, Comune gemellato con il Piemonte durante il terremoto in Abruzzo, Domenico Panone.

Sono state ringraziate anche le fondazioni bancarie per le consistenti donazioni compiute negli anni e le aziende che hanno messo a disposizione generi di conforto per la popolazione dell'Abruzzo. La cerimonia è stata preceduta dalla tavola rotonda "Le istituzioni e il volontariato per fronteggiare le emergenze", in cui è stato sviluppato un ampio dibattito scaturito dalle esperienze di soccorso maturate in questi anni dal sistema di Protezione civile piemontese.

Informàti è meglio! Incontri sul consumo consapevole

Sul territorio provinciale una serie di appuntamenti sui temi dell'alimentazione, delle banche e della crisi finanziaria, dei consumi e degli stili di vita

Leggere e capire le bollette ed evitare le "fregature", sapersi destreggiare fra banche e assicurazioni, migliorare l'alimentazione e imparare a conoscere i cibi biologici, evitare l'obesità e difendersi dalle allergie: tutti temi legati alla qualità della vita, al risparmio e al consumo consapevole.

Se ne parlerà in un ciclo di incontri dal titolo **Informàti è meglio!**, a cura del Movimento Consumatori e di Banca popolare etica, nell'ambito del programma **Fragili orizzonti** (il programma triennale di politi-

che pubbliche della Provincia di Torino per contrastare la vulnerabilità sociale e affrontare quelle situazioni di difficoltà e malessere delle persone che vivono periodi di difficoltà economica e rischiano, in mancanza di sostegno, di trovarsi in situazioni di povertà ed esclusione sociale). Si tratta di un'iniziativa sul consumo consapevole che verterà in particolare su alimentazione, banche e crisi finanziaria, consumi e stili di vita, informazione come strumento di auto-tutela, rivolta ai territori in cui si stanno

svolgendo le sperimentazioni e le attività legate al programma di **Fragili orizzonti**: Cuorgnè, Rivarolo, Piosasco, Pinerolo, Rivoli, Grugliasco, Collegno, Chieri, Ivrea, le Circostrizioni 5 e 6 di Torino. In particolare nel Basso Canavese e a Piosasco i cicli di incontri sono già stati programmati: di seguito il calendario degli appuntamenti. L'ingresso a tutti gli incontri è libero. Per aderire all'iniziativa si può telefonare allo 011-4407613 o inviare una mail a torino@movimentoconsumatori.to.it

Appuntamenti

Canavese: I mercoledì del consumatore in collaborazione con Ciss38

Mercoledì 11 novembre 2009 - ore 17,30
presso ex Manifattura - Cuorgnè

La difesa nel quotidiano delle utenze

Impariamo a leggere le bollette - Come aprire un reclamo - Come presentare domanda di conciliazione - Rassegna delle "fregature" più frequenti.

Mercoledì 18 novembre 2009 (MC) - ore 17,30
presso Castello Malgrà - Rivarolo

Alimentazione consapevole: l'arte della cucina

Perché scegliere il biologico? - L'arte di fare la spesa: mangiare meglio non vuol dire spendere di più - La verdura e la frutta: regolarsi e mangiare in accordo con le stagioni - Obesità e sovrappeso: il male del terzo millennio - Allergie e intolleranze alimentari: cosa sono e perché si presentano.

Mercoledì 25 novembre 2009 - ore 17,30

presso Area Obert - Forno - **La difesa nel quotidiano**

I contratti a distanza - I contratti turistici - Banche e assicurazioni - La compravendita del quotidiano (elettronici ecc.) - Contratti stipulati in strada, fiere, mercati.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi allo Sportello Sociale del Ciss 38 in Via Ivrea n.100 presso l'ex Manifattura a Cuorgnè, numero verde 800 030 717 (gratuito dai fissi del territorio) o 0124-657904, oppure telefonare alla segreteria tecnica (011-4407613) ore 9-13,30 e 14,30-17.

Piosasco: Gli incontri si svolgeranno alle ore 21 presso "Il mulino" di Piosasco

Martedì 10 novembre 2009

Consumo consapevole e stili di vita:

dalle scelte di valore alle scelte di risparmio

Introduzione al consumo responsabile - Le nostre abitudini quotidiane e le scelte di consumo - Consumo responsabile e risparmio: una coesistenza possibile - Introduzione alle buone pratiche attivabili nel quotidiano.

Giovedì 19 novembre 2009

L'informazione quale strumento di auto-tutela nel quotidiano

La difesa nel quotidiano nelle utenze

Luce, acqua, gas e la liberalizzazione - Impariamo a leggere le bollette - Come aprire un reclamo - Come presentare domanda di conciliazione - Rassegna delle "fregature" più frequenti.

Lunedì 30 novembre 2009

Impieghi finalizzati al consumo

Mutui bancari per acquisto di un immobile - Negoziazione del mutuo - Portabilità del mutuo - Credito al consumo.

Lunedì 14 dicembre 2009

Denaro e felicità

La formica: tempo e denaro - La cicala e il gusto del vivere - Consumo felicità e benessere.

Le storie dell'affido, immagini di vita e di affetti

Un video sull'affidamento familiare per sensibilizzare l'accoglienza

Giovedì 19 novembre, alle ore 11, nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12, Torino), verrà presentato il video *Le storie dell'affido*, realizzato dalla Provincia di Torino grazie alla sinergia fra l'Assessorato alle politiche di cittadinanza attiva e la Map (Multi-media Agency Provincia di Torino).

Il video nasce dall'esigenza del Tavolo permanente di coordinamento sull'affidamento familiare della Provincia di Torino - costituito nel 2005 e formato dai rappresentanti dei 17 Consorzi e delle 4 Comunità Montane della provincia di Torino in qualità di enti gestori dei servizi sociali - come strumento di promozione dell'affidamento familiare sul territorio.

'Le storie dell'affido' è stato costruito con il preciso intento di divenire strumento da utilizzarsi negli incontri di sensibilizzazione delle famiglie sul tema dell'affidamento familiare realizzati dagli operatori sociali dei Consorzi e delle Comunità Montane.

Gli incontri sono tesi a promuovere l'accoglienza dei minori in difficoltà e al reperimento di nuove risorse di famiglie che si propongano come aspiranti all'affido.

Ne 'Le storie dell'affido' il tema dell'affidamento familiare è affrontato dando voce ad alcune storie vere di bambini e di bambine, di ragazzi e di ragazze, di adulti e di affidatari che le hanno vissute. L'approccio utilizzato nelle immagini non è didascalico ma vuole far parlare le emozioni, i ricordi e le realtà di vita vissuta nel quotidiano, le "voci del cuore", nella convinzione che solo partire dalle storie vere e dalle persone che le hanno vissute fosse il modo migliore per presentare questo tema. Subito dopo la presentazione a Palazzo Cisterna, a cui sono stati invitate le équipes che si occu-



Un fotogramma del video "Storie dell'affido"

pano di adozione e affidamento nei 21 ambiti socio-sanitari del territorio, le associazioni del terzo settore, l'Associazione magistrati e il Tribunale dei minori, il video circolerà sul territorio: il primo appuntamento è previsto già il 21 novembre, in occasione dell'evento "Legami per scelta" che si terrà alle ore 15 presso l'Ecomuseo del Freidano di Settimo, organizzato dal Cissp di Settimo Torinese.

950mila euro per la formazione dei servizi sociali

Dovranno essere presentati entro il 24 novembre 2009 i progetti che riguardano attività formative rivolte ai direttori di comunità socio-sanitarie, ad assistenti sociali, educatori professionali, operatori socio sanitari.

Nell'ambito delle attività previste dall'VIII programma provinciale per l'autorizzazione e il finanziamento delle attività formative per gli operatori sociali, la Provincia dispone infatti, su trasferimento regionale, di circa 950mila euro da destinarsi al finanziamento agli enti gestori per corsi di formazione e di aggiornamento e alle agenzie formative accreditate per i corsi di riqualifica dei direttori di comunità: la cifra esatta sarà identificata alla fine del percorso di valutazione e dovrebbe essere erogata nel gennaio 2010.

La cifra comprenderà anche il finanziamento per i progetti formativi di area vasta (cioè quei progetti che coinvolgono più enti e territori, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse), coordinati direttamente dall'Assessorato alle politiche attive di cittadinanza della Provincia di Torino.

"Con il programma di finanziamento della formazione che ogni anno la Provincia di Torino mette in campo" spiega l'assessore Mariagiuseppina Puglisi "si è ben consapevoli che la formazione costituisce una formidabile leva per contribuire al miglioramento della qualità del sistema integrato e degli interventi dei servizi sociali".

I bandi sono disponibili su:

www.provincia.torino.it/solidarietasociale/formazione/programmi_prov

Marchio di qualità per 79 Bed & Breakfast

Sono 333 gli esercizi in Provincia di Torino. A fine 2006 erano 260 di cui 23 con il marchio

In provincia di Torino prosegue l'incremento della diffusione capillare sul territorio dei Bed & Breakfast, ai quali l'Assessorato provinciale al Turismo e Sport ha da alcuni anni dedicato un Marchio di Qualità che certifica il raggiungimento di uno standard elevato, in termini di accoglienza, tutela degli ospiti e qualità dell'ambiente. Martedì 10 novembre a Palazzo Cisterna il presidente Saitta e l'assessore Perone hanno consegnato il Marchio di qualità collettivo dei Bed & Breakfast della Provincia di Torino ai titolari dei 25 esercizi che nell'ultimo anno hanno raggiunto il livello qualitativo e di accoglienza richiesto dagli standard del Marchio stesso. Gli attestati sono stati consegnati anche a due esercizi che hanno richiesto e ottenuto nel corso del 2009 il completamento della certificazione. Infine il Marchio è stato nuovamente attribuito a quattro esercizi già certificati e sottoposti a nuove verifiche con esito positivo. E' stato inoltre presentato il nuovo opuscolo promozionale dedicato ai Bed & Breakfast che si fregiano del Marchio di Qualità della Provincia. In provincia di Torino i Bed & Breakfast sono attualmente 333



Il presidente Saitta e l'assessore Perone alla consegna degli attestati

(erano 260 a fine 2006), di cui 79 muniti del Marchio di Qualità (erano 23 a fine 2006): 18 in Torino città e 17 nel resto dell'area metropolitana (su di un totale di 161), 13 (su 60) nel Canavese e Valli di Lanzo, 31 (su 112) in Valle di Susa e nel Pinerolese. Il Marchio Qualità Bed & Breakfast è stato registrato presso l'Ufficio Italiano Marchi e Brevetti ed è il risultato di un processo avviato dalla Provincia nel 1999 e proseguito con incontri di informazione e sensibilizzazione sul territorio. E' stato inoltre pubblicato il vademecum "Apri la tua casa", che contiene indicazioni pratiche per l'apertura e la gestione dei B&B. Coloro che sono interessati a consultare la pubblicazione possono trovarla sul web alla pagina www.provincia.to-

[rino.it/turismo/bed_breakfast/vademecum.htm](http://www.provincia.to-turismo/bed_breakfast/vademecum.htm)

Come si ottiene il marchio

Lo standard qualitativo che i Bed & Breakfast devono raggiungere per ottenere il Marchio Qualità è definito da una serie di indicatori, relativi alle strutture e ai servizi, concordati nell'ambito di un Tavolo di lavoro composto da rappresentanti della Provincia, delle AtI provinciali, delle associazioni di B&B, del Touring Club Italiano e della Federconsumatori. Nel dettaglio, le variabili cui fanno riferimento gli indicatori qualitativi sono:

- accoglienza, intesa come insieme di attenzioni e cure rivolte all'ospite;
- tutela, come insieme degli elementi che garantiscono l'incolumità fisica dell'ospite durante la sua permanenza;
- ambiente, inteso come insieme delle attenzioni che il gestore del B&B può mettere in campo, al fine di contribuire al miglioramento del territorio (e quindi in modo indiretto al suo grado di attrazione nei confronti dell'ospite).



Il presidente Saitta e l'assessore Perone con il gruppo dei premiati

La Voce del Consiglio



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE di politica interna

in questo numero:

SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE



editoriale

Tav, la Provincia si faccia garante dell'opera e del dialogo

Con l'elezione di Sandro Plano, ex sindaco di Susa del Pd a presidente della nuova Comunità montana (che raggruppa le ex Comunità montane della Bassa e Alta Val di Susa e della Val Sangone) si è riaperto uno scontro che speravamo si fosse chiuso grazie al buon lavoro dell'Osservatorio di Virano e alla ferma politica del dialogo del ministro alle infrastrutture Altero Matteoli. Dopo anni di violenza e di scontri e di posizioni politiche ambigue, il gemellaggio della sinistra al governo di Provincia e Regione,

con chi si presenta con un programma anti-Tav rischia di riportare il caos laddove dopo anni e tanto lavoro si era riusciti a portare la calma di una politica del confronto e della comprensione. La Tav è un'opera strategica non solo per il Piemonte ma anche per l'Italia intera, senza la quale rischieremmo di essere completamente tagliati fuori dagli scambi economici e commerciali internazionali e si darebbe un duro colpo alla competitività delle aziende - soprattutto piemontesi - con gravi conseguenze per l'occupazione già in contrazione. Quest'opera deve essere realizzata senza ulteriori ritardi e senza altri scontri. Per questo motivo serve ora un impegno da parte di Provincia e Regio-

ne affinché si facciano garanti di un dialogo e sorvegliano sulla realizzazione dell'opera. Spetta infatti ora alle istituzioni dare un segnale forte e chiaro di sostegno all'opera e di distanza da facinorosi e alleanze di partito che rischiano di danneggiare il nostro territorio in modo irreversibile. Per questo motivo è importante che il Consiglio Provinciale si esprima a favore di una celere realizzazione dell'opera e attui un ruolo di sorvegliante super partes di tutti gli enti che a vario titolo sono coinvolti nella realizzazione della TAV a iniziare proprio dalla Comunità montana.

Barbara Bonino
Vicepresidente
del Consiglio Provinciale

QUESITO A RISPOSTA IMMEDIATA

Fermata ferroviaria di Grugliasco in Borgata Paradiso

Un quesito a risposta immediata ha aperto i lavori della seduta di Consiglio.

L'argomento, a firma dei consiglieri D'Acri (IdV) e Massaglia (Pd), era dedicato alla fermata ferroviaria di Grugliasco in Borgata Paradiso. "Con il protocollo d'intesa tra il Comune di Grugliasco e l'Agenzia Me-

tropolitana questa fermata avrebbe dovuto entrare in servizio già nel 2008. I lavori sono completati da tempo ma i treni continuano a non fermarsi".

Ha risposto il presidente Saitta il quale ha fatto una breve cronistoria sul progetto che rientrava fra l'altro anche all'interno del piano per la realizzazione della nuova sede universitaria.

Per Massaglia "è stata data la giusta importanza a questa fermata. Ritengo sia corretto portare il problema sul tavolo dell'Osservatorio ma chiediamo di fare il tutto nel più breve tempo possibile".



INTERROGAZIONI

Comunicazione e informazione in Provincia di Torino. La democrazia sempre più nascosta!

Dopo il rinvio dell'interrogazione riguardante le gestioni delle strutture olimpiche alla prossima seduta, il presidente Saitta ha risposto alla domanda presentata dal Gruppo del PdL sulla "Comunicazione e informazione in Provincia di Torino. La democrazia sempre più nascosta!"

È stato il consigliere Cerchio a presentare il documento parlando della comunicazione sul ruolo dell'Assemblea. "Esiste una legge, la 150 del 2000 - ha sostenuto - la cui applicazione avrebbe anche l'obiettivo di creare azioni di ricaduta sugli utenti. Avevamo organizzato

un convegno nel 2003 proprio per approfondire i contenuti della legge, ma in seguito nulla è accaduto.

Esiste uno squilibrio nella comunicazione a mio avviso non per scelta redazionale degli organi di informazione. La "Voce del Consiglio", la parte dedicata ai lavori dell'Aula contenuta nell'agenzia settimanale "Cronache da Palazzo Cisterna", richiede un'attenzione particolare, si deve creare qualcosa di nuovo, non è possibile che si riduca a così poco. Nel passato c'è stato il tentativo di dare maggiore spazio al Consiglio attraverso i notiziari delle tv private. Credo che si debba ristabilire ordine per una comunicazione corretta".

È intervenuto Saitta: "Rispondo a pochi giorni dall'assegnazione del premio Com.PA alla nostra Amministrazione da parte del Ministro Brunetta

proprio per il nostro modo di comunicare.

Colgo quindi l'occasione per ringraziare i nostri dipendenti del Servizio Comunicazione e della MediaAgencyProvincia che con passione si dedicano a queste attività. Tra queste rientra anche Cronache da Palazzo Cisterna, il settimanale che dedica spazio sia alle attività di Giunta che alle attività del Consiglio. Spiace che il consigliere Cerchio segnali questo lavoro come "quelle quattro paginette" (a parte il fatto che ogni settimana le pagine per il Consiglio provinciale sono 8): forse non ricorda che fino al precedente mandato lui stesso - in quanto vicepresidente di minoranza del Consiglio provinciale - di un editoriale sempre pubblicato anche con la sua foto. Ora questo spazio è gestito dalla vicepresidente Barbara Bonino.

INTERROGAZIONI

Per completezza di informazione ricordo che l'ufficio di presidenza del Consiglio ha già avviato una serie di incontri per iniziative nuove con l'ufficio di comunicazione".

Nella sua replica il consigliere Cerchio ha aggiunto che "anche il buon Brunetta può sbagliare. In particolare credo che le interrogazioni e le interpellanze siano lo strumento attraverso il quale un consigliere eletto avrebbe il diritto di esprimersi e magari avere il diritto di replica. Se riuscissimo a migliorare questa forma di comunicazione sarebbe un fatto estremamente positivo".

Caso Pininfarina

Sulla situazione della Pininfarina, il consigliere Cerchio ha illustrato l'interrogazione su una vicenda "che riguarda ben 1600 dipendenti che fino ad oggi sono ancora Pininfarina, ma in seguito? Sulla vicenda mi pare che la Provincia ne sappia poco, quel che sappiamo è stato pubblicato dai giornali. Non è forse il caso di seguire la cosa in un momento di difficoltà come questo? Per non parlare della formazione professionale sulla quale credo che l'ente abbia molto da dire". Ha risposto l'assessore Chiamma. "La nostra istituzione è al lavoro - ha spiegato - il caso della Pininfarina è importante e, ci auguriamo, se tutti fanno la propria parte gli stabilimenti potranno in futuro mantenere lo stesso nome. Ci troviamo di fronte a un caso di rilievo regionale e nazionale. Abbiamo seguito con gli altri enti l'evoluzione e le prospettive dell'azienda. Il Piano industriale è un'operazione che non ci vede fra le parti coinvolte, ma seguiamo comunque come istituzione l'evolversi della situazione". "Mi ritrovo fortemente



preoccupato - ha replicato Cerchio - non solo per la risposta ma anche per il futuro delle aziende. Vedo l'ente Provincia ridursi a un ruolo debole e passivo rispetto a questa vicenda".



Pramollo

Pramollo, Comune o Provincia, di chi sarà la strada?

L'assessore Avetta è stato quindi chiamato a intervenire su "Pramollo, Comune o Provincia, di chi sarà la strada?" interrogazione presentata dai consiglieri Corda, Borgarello, Albano e Pianasso (Lega Nord).

Dopo l'esposizione del consigliere Corda, che ha citato casi in cui diventa difficile per i centri minori occuparsi di strade, "si pensi al problema dello sgombero neve", l'Assessore ha spiegato il caso della strada, "comprendiamo le difficoltà dei piccoli Comuni nel gestire una viabilità che spesso si presenta complessa".

INTERPELLANZE

Patrimonio del demanio militare

I lavori sono poi proseguiti con l'interpellanza dedicata al patrimonio del demanio militare presentata dal consigliere Rabellino (Lega Padana Piemont).

“La mia interpellanza - ha spiegato - nasce dalla volontà espressa del Governo di dismettere il patrimonio demaniale non più utilizzato, faccio riferimento in particolare a quelle strutture situate nelle aree di confine delle nostre montagne. Si tratta di un patrimonio costruito nel tempo con espropri, un furto nei

confronti dei paesi. Chiediamo di studiare nuovi meccanismi e incentivi. Un terzo dei bandi finora pubblicati sono andati deserti. Sarebbe certamente meglio creare Tavoli di trattativa con il demanio stesso”.

È intervenuto l'assessore D'Ottavio. “Non è una risposta semplice. Al momento intratteniamo rapporti con il demanio per i siti di nostro interesse. Per il resto si tratta di siti che sono in capo ai Comuni i quali diventano i primi interlocutori. Nel corso di questi anni abbiamo collaborato con loro per progetti di recupero.

“Mi sembra un atteggiamento non partecipato, scontato - ha sostenuto Rabellino. - Sono vicende che si trascinano da molto tempo la cui soluzione per i Comuni più piccoli potrebbe essere di vitale importanza.

Saluto al dipendente Lorenzo Vittone

I lavori sono poi stati sospesi per permettere al presidente Saitta di salutare il dipendente Lorenzo Vittone nel suo ultimo giorno di lavoro presso l'Aula del Consiglio provinciale.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Per quanto riguarda le proposte della Giunta, l'assessore Perone

ha illustrato la modifica allo Statuto, subito dopo approvata,

del Centro Internazionale di Studi Primo Levi.

MOZIONI

Celebrazione del ventennale della caduta del muro di Berlino

Prima all'ordine del giorno la “Celebrazione del ventennale della caduta del muro di Berlino” presentata in Aula dai consiglieri Giacometto, Porcietto, Loiaconi, Bonino, Cerchio, Bonansea, Tentoni, Papotti, Coral, Gambetta, Matola, Ruffino e Surra.

Al consigliere Giacometto il compito di illustrarla. Ne è scaturito un dibattito al quale hanno partecipato i colleghi Papotti, Romeo, De-

viatti, Rabellino, Borgarello, Barbieri. La mozione che impegna fra l'altro il Presidente e la Giunta a ricordare “il 9 novembre 1989 organiz-

zando celebrazioni ufficiali nonché momenti di approfondimento negli istituti scolastici”, è stata quindi approvata.



Le celebrazioni a Berlino

MOZIONI

**Chiusura della
discarica di Basse
di Stura**

Due diverse mozioni hanno trattato la questione della chiusura della discarica di Basse di Stura. La prima presentata dai consiglieri di Pd, Italia dei Valori, Udc e Moderati, la seconda a firma del Gruppo PdL "Dimissioni di chi ha sbagliato a contare".

Quest'ultima partiva dalla considerazione che "i dati forniti da Amiat, Comune di Torino e Ato in merito alla gestione della discarica di Basse di Stura non sono omogenei. Che la chiusura implica un mancato gettito per l'Amiat, non precisamente quantificabile, ma oscillante tra i 20 ed i 40 milioni di euro". Nel documento, inoltre, i consiglieri della minoranza richiedevano l'impegno del Presidente e della Giunta "a chiedere le dimissioni immediate di chi abbia avuto la responsabilità diretta nella programmazione della gestione rifiuti in Provincia di Torino, oltre che del Consiglio di Amministrazione di Ato, di cui la Provincia ha diretta nomina e non ha fornito all'Amministrazione dati chiari e precisi".

A differenza del primo, il documento presentato dalla maggioranza partiva dalla presa d'atto "che il Piano d'Ambito redatto dall'Ato Rifiuti conferma la chiusura di Basse di Stura e riprogramma la destinazione dei flussi di Rsu consentendo lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, grazie agli spazi disponibili in altre discariche, almeno fino al 2014". Infine si richiedeva l'impegno al Presidente e all'Assessore competente di "riconfermare la chiusura dell'impianto al 31 dicembre 2009 escludendo atti



La discarica di Basse di Stura

di proroga dell'attività della discarica. Di valutare con attenzione, nel caso di richiesta, di consentire l'eventuale possibilità di smaltire terre di scavo nello spazio residuo dell'ultimo lotto autorizzato". Per la consigliera Massaglia "la mozione ribadisce l'impegno alla chiusura entro il 31 dicembre e può essere confermato grazie al fatto che non vi è in vista un'emergenza. Il periodo transitorio, in attesa della realizzazione del termovalorizzatore, potrà essere gestito senza problemi. Gli spazi non utilizzati in discarica sono dovuti all'aumento della raccolta differenziata".

La collega Porchietto ha parlato di "un balletto di numeri e di incertezza sui volumi di rifiuti esistenti nella discarica. E' doveroso pensare di mandare a casa le persone che in questi anni hanno sbagliato, in questo caso ci troviamo di fronte a conteggi completamente errati. Adesso basta con le toppe. La mozione del PdL non chiede solo la chiusura dell'impianto, ma chiede espressamente che chi ha avuto responsabilità di tutto questo ne paghi le conseguenze".

Secondo Petrarulo (IdV) "dobbiamo cercare di capire che cosa serve fare oggi. La nostra posizione è chiara: la chiusura di Basse di Stura al 31 dicembre deve avvenire senza ulteriori proroghe o compromessi che vadano a inficiare la promessa fatta ai cittadini tradendo la loro fiducia nei confronti delle istituzioni. Il futuro dell'area dovrà ispirarsi a progetti di riqualificazione del territorio condivisi con i cittadini che abitano da anni nelle vicinanze dell'impianto".

Secondo il consigliere Corda (Lega Nord) "Non si devono accettare deroghe, sulla chiusura vogliamo un progetto ben preciso per l'effettuazione dei controlli".

"E' una vicenda che ci portiamo dietro da lungo tempo - ha detto la vice presidente del Consiglio Bonino. - Molto, troppo, è stato detto su Basse di Stura. Oggi penso vada scritta a caratteri chiari la parola fine. Ho sentito che la differenziata ha raggiunto valori stellari e che quindi poco avremo da conferire in discarica. Poi ho confrontato i dati e ho scoperto che la situazio-

MOZIONI

ne di Torino è ancora lontana dagli obiettivi della raccolta differenziata. Il sistema 'porta a porta' metterebbe in ginocchio i Torinesi rispetto alle spese da sostenere, qualcuno lo ha finalmente scoperto".

"E' stata espressa un'opinione chiara da parte dei nostri vertici -ha sostenuto la consigliera Faienza (Pd) - su quella che sarà l'evoluzione in Basse di Stura. A mio avviso non è stata data una lettura corretta per quanto riguarda il passato".

Per Coral "E' innegabile che qualcosa in questi anni non ha funzionato. Anticipo sul Piano dei Rifiuti di cinque anni? Non è pensabile, il controllo fino ad oggi non è stato fatto. Il progetto è dunque sbagliato".

"Era nota da tempo la problematica della discarica - ha aggiunto la consigliera Loiaconi - e mi fa specie che alcuni colleghi in passato non abbiano ritenuto doveroso prenderla in considerazione anche quando era stata definita da molti una bomba a cielo aperto".

"Stiamo parlando di un ecostromo dalle dimensioni incredibili - ha aggiunto la collega Borgarello - La discarica doveva essere chiusa nel 2002 e ancora siamo qui a discuterne. Ribadisco il fatto che non voglio vedere la mia città e la mia provincia nella situazione in cui si sono trovati a Napoli. Vorrei che al 31 dicembre ci trovassimo di fronte a una visione completa di quel che sarà nei prossimi anni lo smaltimento dei rifiuti".

Per il consigliere Lubatti "gli elementi storici sono stati citati in modo non esatto, in particolare su un argomento così delicato. Con questa mozione chiediamo alla Giunta di proseguire fino in fondo rispetto agli impegni presi con gli elettori. Escludo qualsivoglia possibilità di venir meno agli impegni assunti con il territorio che prevedono la chiusura, senza se e senza ma, della discarica. L'unica apertura che siamo in grado di ipotizzare è quella che prevede, a fronte di attenta valuta-

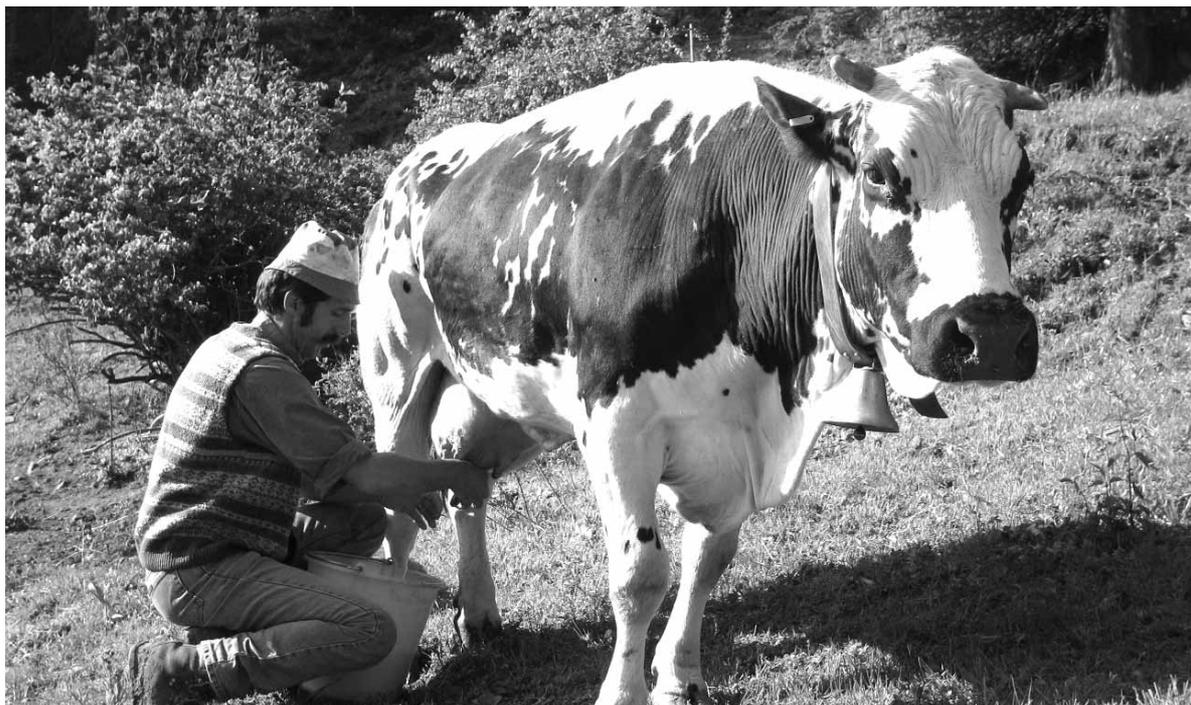
zione, la possibilità di smaltire terre da scavo nello spazio residuo con l'impegno di ridurre al minimo l'impatto per le popolazioni residenti".

Per l'assessore Ronco "le due mozioni ci consentono di fare qualche ragionamento sull'argomento. Già a luglio avevamo concordato il rispetto della data di chiusura e che non ci sarebbero state possibilità di proroga. Si riconferma oggi il rispetto dell'impegno che abbiamo preso in campagna elettorale".

L'Aula, dopo le operazioni di voto, ha quindi approvato la mozione presentata dalla maggioranza.

Sostegno al settore lattiero caseario e quote latte

L'annosa questione delle quote latte e i provvedimenti emanati nei mesi scorsi dal Governo sono riapprodati in Consiglio Provinciale. L'as-



MOZIONI

semblea ha discusso un ordine del giorno, illustrato dalla Consigliera Silvia Fregolent (Pd) e predisposto dall'Assessorato all'Agricoltura e Montagna di concerto con le associazioni agricole, con il quale si chiede al Parlamento lo stralcio dell'articolo 18 del Decreto Legge 135 del 25 settembre 2009, per una manifesta disparità di trattamento tra produttori. A Camera e Senato il Consiglio Provinciale chiede inoltre di impegnare il Governo a disporre la puntuale e tempestiva applicazione della legge 33 del 2009, nella parte in cui prevede la revoca delle quote assegnate ai produttori che non hanno provveduto a regolarizzare la propria posizione debitoria. L'ordine del giorno chiede infine al Parlamento una sollecita applicazione delle misure

a favore del settore lattiero-caseario deliberate recentemente dalla Commissione Europea. Il documento approvato dall'assemblea è inoltre rivolto al Governo e all'Agea affinché sollecitino la Commissione Europea a disporre la ripartizione dell'importo relativo alla sesta rata, in scadenza a fine anno, sulle 8 rate rimanenti. Infine il Consiglio Provinciale chiede alla Regione Piemonte di attivare tutte le iniziative utili al raggiungimento di un accordo sul prezzo del latte alla stalla. Il Consiglio Provinciale

ha inoltre approvato una mozione di carattere generale sul settore lattiero-caseario, che sollecita i livelli Istituzionali superiori a intervenire a sostegno del comparto.



Il commento dell'assessore Balagna

“L'ordine del giorno discusso e approvato in aula, - spiega l'assessore all'Agricoltura e Montagna, Balagna - fa seguito a un precedente documento, approvato il 17 febbraio scorso dal Consiglio Provinciale, con il quale si ribadiva che la ripartizione a livello nazionale della quota latte aggiuntiva, ottenuta dall'Italia in sede comunitaria, avrebbe dovuto essere effettuata tutelando gli allevatori italiani rispettosi delle regole; cosa che non è avvenuta, in quanto tale quantitativo è stato assegnato in gran parte alle aziende che hanno ignorato i limiti di produzione. La maggior parte delle aziende assegnatarie

al momento non ha presentato la richiesta di rateizzazione del debito relativo al super-prelievo, cioè alle multe comminate per lo splafonamento delle quote”. “Nell'attuale situazione, - precisa Balagna - per effetto dell'articolo 18 del Decreto-legge 135, si rischia una disparità di trattamento a danno degli allevatori corretti, che continueranno a pagare l'intero ammontare del prelievo; tutto questo per favorire una minoranza di produttori che non osservano le regole, i quali verseranno solo il 5% del dovuto entro il livello della soglia produttiva 2007/2008”. Secondo Balagna “è necessario interveni-

re perché il settore lattiero-caseario sta attraversando una profonda crisi dovuta al crollo del prezzo del latte alla stalla. Non possiamo assistere a braccia conserte alla decimazione delle aziende agricole produttrici solo perché la media europea del prezzo alla stalla è scesa a 24 centesimi al litro”. “Sono molto soddisfatto del risultato ottenuto in Consiglio - sottolinea l'Assessore - L'ordine del giorno è stato accolto positivamente da tutte le forze politiche presenti nell'assemblea. Ad eccezione della votazione sull'articolo 18, avvenuta a maggioranza, la restante parte dell'ordine del giorno è avvenuta all'unanimità”.

La Voce del Consiglio

Composizione del Consiglio provinciale

Presidente della Provincia: Antonio SAITTA

Presidente del Consiglio: Sergio BISACCA

Vice Presidenti del Consiglio: Barbara BONINO – Giancarlo VACCA CAVALOT

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Costantina detta Dina BILOTTO
Sergio BISACCA
Roberto CAVAGLIA
Vilmo CHIAROTTO
Erika FAIENZA
Davide FAZZONE
Silvia FREGOLENT
Salvatore IPPOLITO
Claudio LUBATTI – capogruppo
Gerardo MARCHITELLI
Angela MASSAGLIA
Umberto PERNA
Domenico PINO
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO
Pasquale VALENTE

ITALIA DEI VALORI

Roberto BARBIERI
Roberto CERMIGNANI
Antonio Marco D'ACRI
Gerardo MANCUSO
Raffaele PETRARULO - capogruppo

UNIONE DI CENTRO

Loredana DEVIETTI GOGGIA – capogruppo
Giancarlo VACCA CAVALOT
Michele MAMMOLITO

MODERATI

Carmine VELARDO - capogruppo

SINISTRA PER LA PROVINCIA DI TORINO

Antonio FERRENTINO – capogruppo

OPPOSIZIONE

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Ivano CORAL
Eugenio GAMBETTA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI
Bruno MATOLA
Franco PAPOTTI
Claudia PORCHIETTO – capogruppo
Daniela RUFFINO
Gian Luigi SURRA
Roberto Alfredo TENTONI

LEGA LORD

Alessandro ALBANO
Patrizia BORGARELLO – capogruppo
Giovanni CORDA
Cesare PIANASSO

LEGA PADANA PIEMONTE

Renzo RABELLINO - capogruppo

Maggiori informazioni consultabili sul sito internet: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm
per la conferenza dei capigruppo: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm
per le commissioni consiliari: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm

Il Paniere protagonista di “Golosaria”

Il 14 e 15 novembre a Torino

Sabato 14 e domenica 15 novembre a Torino torna Golosaria, la manifestazione ideata dal giornalista Paolo Massobrio che celebra il sistema del gusto italiano e piemontese. E' ancora una volta una vera e propria “festa del gusto”, che coinvolgerà i migliori produttori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, selezionati dalla GuidaCriticaGolosa di Massobrio, che quest'anno giunge alla XVIII edizione. Golosaria Torino festeggia dieci anni e li celebra nei 7.000 metri quadrati della Piazza dei Mestieri di Torino (via Jacopo Durandi, 13) che ospita l'evento. Il via sabato 14, con un omaggio al 2011-2015, rispettivamente 150 anni dell'Unità d'Italia ed Expo Internazionale di Milano. Alle 17 il presidente della Provincia Antonio Saitta e l'assessore provinciale all'Agricoltura e Montagna Marco Balagna



partecipano al talk show inaugurale sul tema “Torino 2011 - Milano 2015. Quali opportunità?”, durante il quale vengono presentati i dati del sondaggio “Un’idea in 10 righe”. All’incontro, curato da Paolo Massobrio, segue “E se domani...”, una riflessione sull’inte-

grazione alimentare in Piemonte”, cui partecipano lo Chef Kumalè e l'assessore regionale all'Agricoltura Mino Taricco. Dopo l'inaugurazione dello spazio dedicato ai migliori produttori della GuidaCriticaGolosa di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Costa Azzurra, si tiene la cena a tema “I prodotti del Paniere incontrano la cucina dell’Abruzzo”. Tutta incentrata sul gusto la giornata di domenica 15 novembre quando, oltre allo spazio dedicato ai produttori della GuidaCriticaGolosa, apre l'Area Lounge di Golosaria con i piatti a tema del Paniere della Provincia di Torino abbinati ai vini dell’Enoteca dei Top Hundred, ossia i 100 migliori vini d’Italia di Papillon. Per tutta la durata della rassegna è possibile degustare i migliori vini e assaggiare piatti della “merenda sinoira” nell’Area Lounge curata da Patrizia Grossi del ristorante La Torre di Casale Monferrato in collaborazione con il Paniere della Provincia di Torino. Alla manifestazione si accede su invito scaricabile da www.golosaria.it.

“A Golosaria si chiude un 2009 super per il Paniere”

“La partecipazione a Golosaria Torino chiude idealmente l’ottavo anno del progetto del Paniere. – sottolineano il presidente Saitta e l’assessore Balagna - Il 2009 è stato innanzitutto l’anno dell’ingresso nel Paniere di due prestigiose ed eccellenti produzioni casearie di montagna: il Plaisentif della Val Chisone e il Civrin della Val Chiusella, non a caso presentati ufficialmente al salone Alpi 365, importante vetrina promozionale della montagna piemontese. Siamo convinti che il fare sistema paghi sempre: per questo, in vista dei grandi appuntamenti turistici e promozionali del 2011 e del 2015 abbiamo proseguito con il consolidamento della rete di ristoratori, albergatori e dettaglianti che utilizzano e propongono i nostri prodotti. Il consolidamento proseguirà anche nel 2010, così come proseguirà il lavoro per scoprire e valorizzare prodotti non ancora coperti dal marchio: è un lavoro di grande serietà e difficoltà, perché non basta scovare nuove “chicche” enogastronomiche: bisogna, in un certo senso, “codificarle” in precisi e dettagliati disciplinari produttivi, che fissano le materie prime da utilizzare, la loro provenienza, le modalità di coltivazione o allevamento, le modalità di lavorazione ed eventuale stagionatura, il territorio in cui i prodotti possono fregiarsi del marchio, l’elenco dei produttori aderenti”.

Sul sito internet i bandi a sostegno del settore agricolo

Nel portale Internet della Provincia, alla pagina www.provincia.torino.it/agrimont/ sono pubblicati i bandi per il sostegno alle aziende e alle attività agricole la cui scadenza è prevista nei prossimi mesi.

I bandi riguardano:

Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 132, Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare: le informazioni necessarie per presentare le domande sono sul sito Internet della Regione Piemonte alla pagina www.regione.piemonte.it/cgi-bin/agri/leggi/pub/bando.cgi?id=466. Scadenze per la presentazione delle domande: ore 24 del 31 dicembre 2009 per invio telematico, ore 12 del 15 gennaio 2010 per invio in formato cartaceo;

- Piano di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti del Piemonte - campagna 2009-2010: le informazioni

necessarie per presentare le domande sono sul sito della Regione alla pagina www.regione.piemonte.it/cgi-bin/agri/leggi/pub/bando.cgi?id=478. Le domande dovranno essere compilate telematicamente (previa registrazione) utilizzando il servizio disponibile alla pagina www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm. Scadenze per la presentazione delle domande: ore 20 del 30 novembre 2009 per invio telematico, ore 12 del 10 dicembre per invio in formato cartaceo;

- Programma Sviluppo Rurale 2007-2013- Misura 121 - Programma straordinario di sostegno alle aziende agricole per l'implementazione delle misure relative alla biosicurezza zootecnica (suini). Scadenza per la presentazione delle domande: ore 12 del 30 novembre per invio telematico e cartaceo;

- Programma Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 121 - Programma straordinario di sostegno alle aziende agricole per l'adeguamento alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici (nitrati). Scadenza per la presentazione delle domande: ore 12 del 10 novembre per invio telematico e cartaceo.

I bandi ed i relativi dettagli sono pubblicati nel sito della Provincia nella sezione www.provincia.torino.it/agrimont

Per informazioni

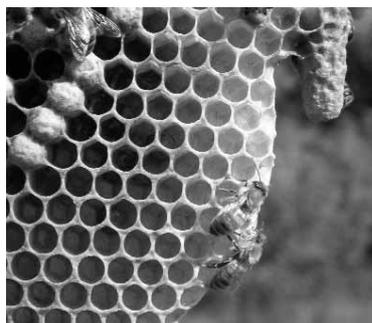
Servizio Agricoltura della Provincia di Torino, corso Inghilterra 7, 10138 Torino, e-mail: infoagricoltura@provincia.torino.it, telefono 011-861.6370, fax 011-861.6494. Orario per il pubblico: dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16, venerdì e feriali prefestivi dalle ore 9 alle 12.



È tempo di denunciare gli alveari

Dal 1° novembre al 31 dicembre chiunque posseda alveari a titolo professionale o amatoriale, singolarmente o tramite la propria associazione od organizzazione, ha l'obbligo di ripresentare la denuncia di possesso alveari, utilizzando il modello fornito gratuitamente dagli Uffici provinciali del Servizio Agricoltura o scaricabile dalla pagina www.provincia.torino.it/agrimont/agricoltura_sviluppo/produzioni_animali13.

Il modulo è anche disponibile presso gli Uffici del Servizio Agricoltura della Provincia di Torino e presso le Associazioni dei produttori o Organizzatori di categoria. Alla domanda deve essere allegata una foto-



copia della della carta d'identità. La Provincia di Torino, successivamente alla presentazione della denuncia, invia direttamente all'indirizzo del dichiarante copia della denuncia con il codice identificativo assegnato. L'apicoltore ha l'obbligo di esporre, in maniera ben visibile e in ognuno degli apiari posseduti, un cartello di materiale resistente alle intemperie (dimensioni di 10 cm. di altezza per 20 cm. di lunghezza), realizzato a pro-

prie spese, riportante il codice identificativo aziendale che gli è stato assegnato. L'omessa denuncia comporta una sanzione amministrativa da 155 a 465 euro e l'esclusione dai benefici comunitari, nazionali e regionali.

Per informazioni: Servizio Agricoltura Provincia di Torino - Ufficio Produzioni Animali, corso Inghilterra 7, 10138 Torino, telefono 011-861.6391, fax 011-861.6494, e-mail fenu@provincia.torino.it

Recuperata a Massello la carcassa di un lupo

Probabilmente investito da un autoveicolo

Il 1° novembre scorso nella borgata Porince del Comune di Massello, in Val Germanasca, gli agenti del Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia di Torino, su segnalazione di un cittadino, hanno ritrovato la carcassa di un lupo maschio (*Canis Lupus*), verosimilmente investito da un autoveicolo. Ieri l'animale è stato sottoposto ad autopsia da parte del professor Ezio Ferroglio della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Uni-

versità di Torino. Gli esami hanno dimostrato che tutte le lesioni riscontrate sulla carcassa del Lupo erano compatibili con l'ipotesi di un forte impatto con un mezzo motorizzato. L'animale ha l'età apparente di 7-8 mesi, è alto 62 centimetri al garrese, e pesa 24,5 kilogrammi. Al momento dell'investimento doveva essere in discrete condizioni di salute. Grazie alla notevole presenza di prede naturali (in particolare gli ungulati: cervi, camosci, caprioli,

cinghiali), negli ultimi anni il Lupo ha ricolonizzato le Alpi Occidentali, risalendo dalla dorsale sino alle nostre vallate. Il fenomeno si è evidenziato a partire dai primi anni '90. I naturalisti considerano il Lupo un super-predatore, in quanto si trova al vertice della catena alimentare. La stima ufficiale della popolazione di lupi nel territorio della Provincia di Torino è di circa 18 esemplari, numero ormai stabile da qualche anno.

In gara per filmare la storia. Si è aperta la settima edizione del concorso riservato alle scuole di ogni ordine e grado

Entro il 12 marzo 2010 dovranno pervenire le schede di iscrizione alla settima edizione di "Filmare la storia" un concorso nazionale per le scuole di ogni ordine e grado organizzato dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza con il patrocinio di varie istituzioni tra cui la Provincia di Torino.

L'obiettivo del concorso è quello di sollecitare nell'ambito della scuola la ricerca di formule efficaci per trasmettere la memoria di eventi, personaggi, luoghi, contesti e fenomeni politici, sociali, lavorativi, culturali del Novecento attraverso l'utilizzo degli strumenti multimediali. "Filmare la storia" è rivolta alle scuole di tutte le regioni italiane: si può partecipare con opere in video (documentari, opere di finzione, cartoni animati, ecc.) prodotte nel corso degli ultimi tre anni scolastici (non antecedenti quindi al 2007) realizzate da studenti e insegnanti delle scuole elementari, medie inferiori e medie superiori.

Le opere dovranno affrontare eventi, fenomeni, personaggi, luoghi liberamente scelti dai concorrenti nell'ambito della storia del Novecento, con la possibilità di esten-

dere l'attenzione ad aspetti storici cronologicamente anteriori che con tale secolo abbiano evidente attinenza. Ci si può riferire sia ad aspetti variamente emblematici della storia del secolo, sia a grandi questioni di fondo (come i diritti umani, politici e sociali, la libertà, la pace), sia a particolari ricorrenze di carattere locale o di portata più generale (in proposito si ricorda che nel 2010 cade il 65° anniversario della liberazione dal nazifascismo e che sono ormai molto prossime le celebrazioni del 150° anniversario della proclamazione dell'Unità italiana).

Il concorso si articola in tre diverse sezioni riservate ai tre ordini di scuole, per ognuna è prevista l'assegnazione di un premio.

Nell'ambito dell'iniziativa il Coordinamento delle Associazioni della Resistenza del Piemonte ha promosso il Premio speciale "25 aprile" che sarà assegnato al miglior video su temi legati alla Resistenza fra quelli ammessi in concorso. Si assegneranno inoltre il premio "Città di Torino" per i soli istituti torinesi e i premi "Regione Piemonte" per le scuole superiori della Regione Piemonte e delle altre regioni italiane.

Le premiazioni e le proiezioni delle opere vincitrici avranno luogo il 22 e 23 aprile 2010.

Le opere selezionate saranno presentate durante altre manifestazioni organizzate dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resi-

stenza. L'iscrizione al concorso è gratuita.

La copia di ogni opera deve pervenire (entro il 12 marzo 2010) a: Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, via del Carmine 13, 10122 Torino.

Tel. 011-4380111 fax. 011-4357853 mail: redazione@ancr.to.it

Tutti i dettagli nel bando su www.provincia.torino.it/istruzione/cesedi/news/dwd/09_10/filmare_la_storia.pdf

"Io sono... lo sarò", l'adolescenza si fa poesia III edizione del concorso riservato agli alunni delle scuole medie inferiori del territorio provinciale

"Io sono ... lo sarò" è il titolo del concorso di poesia per ragazzi bandito dalla scuola secondaria di I grado Giovanni XXIII di Pianezza col patrocinio della Provincia di Torino, del Comune di Pianezza e dell'Associazione Amici dell'Arte di Pianezza

Hanno contribuito le case editrici Il Capitello, Zanichelli, Loescher, Bulgarini, il supermercato Mercatò e Clik Foto Club di Pianezza.

Il concorso, giunto alla terza edizione, è stato organizzato per festeggiare la Giornata Mondiale della Poesia indetta dall'Unesco per il 21 marzo 2010.

Con il concorso "Io sono... lo sarò" la poesia è l'occasione per parlare di sé e di qualsiasi aspetto della propria vita, ma anche, se si vuole, di esprimere progetti, sogni, aspettative per il futuro.

Possono partecipare gli alunni delle scuole secondarie di I grado di tutta la provincia di Torino, individualmente o in gruppo (massimo tre persone).



Per la sezione poesia individuale i componimenti non devono superare i 18 versi, pena l'esclusione: ogni autore può inviare un massimo di tre opere; per la sezione poesia collettiva la lunghezza non deve essere superiore ai 30 versi: ogni classe può inviare un massimo di cinque poesie.

Le opere dovranno pervenire entro il 10 febbraio 2010 alla Segreteria del Concorso della scuola Media Giovanni XXIII, via Manzoni 5, 10044 Pianezza.



La premiazione avverrà il 25 marzo 2010 nell'auditorium del Palazzo della Provincia – corso Inghilterra 7, Torino. Le opere finaliste saranno pubblicate in un volume a cura della Casa Editrice Il Capitello: ogni finalista ne riceverà una copia in omaggio.

I dettagli nel bando di concorso sul sito www.scuolamediapianezza.it o su www.provincia.torino.it/istruzione/cesedi/news/dwd/09_10/io_sono_io_saro.pdf

A cura di Emma Dovano

Ogni destino potrebbe essere riscritto

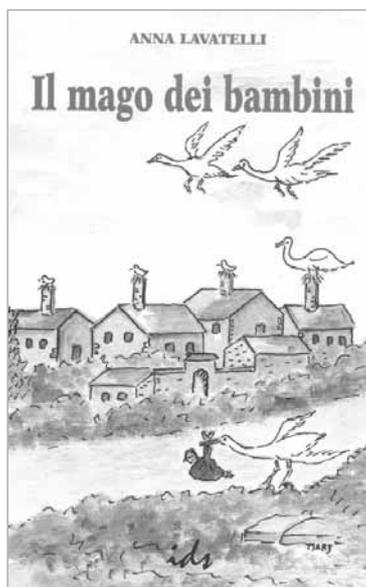
Le favole sarebbero destinate a lettori bambini, o ragazzini, leggere e fresche, con gli animali che parlano, gli alberi che proteggono, le nuvole che viaggiano e si susurrano cose misteriose quando sono attraversate dal vento. E quelle a lieto fine i bambini se le fanno rileggere mille volte, se le ripetono nei giochi, se le arricchiscono e se le sognano.

Le fiabe di questo libro, legate tra loro, originano riflessioni private, riverberi personali, domande: nell'Isola che non c'è i bambini non vivono di se stessi, sempre, come Peter Pan.

'Quando il fiume si confonde con il lago e il suo scorrere è molto più lento a causa delle canne che trattengono le acque, c'è un'isola con un grande giardino' – lì le cicogne portano i bambini quando non sanno trovare altre soluzioni, quando gli 'zii orologi' non possono e le mamme hanno bisogno di sostegni e non riescono ad accudire i figli. Lì arriva il Mago con la sua barca e fa le magie.

Bella la ragazzina di nome Paola che cerca di scoprire il segreto del

libro del Mago e che una sera quando 'il sole sta ormai tramontando e la sua luce dà un tono dorato ai colori' vede arrivare un uomo e una donna che la invitano a 'crescere con loro': e lei risponde, dopo tutta quell'attesa, i sogni, le delusioni, risponde "Sì, ma date mi tempo". Dopo l'attesa non vuole la fretta, richiede tempo. Il tempo che il pensiero si abitui al desiderio che si sta realizzando e che diventi coraggio e che la voce esca dal cumulo di sogni messi su uno sul-



l'altro in tutti quegli anni.

E poi c'è l'altra storia che ha tutti i canoni e i passaggi della favola fino alla trasfigurazione finale dell'amico-scoiattolo in ragazzo amoroso e quindi il dono del Mago, un fiore, con dentro 'tranquillamente addormentato un bambino che poteva avere forse un anno'.

*Florete flores
mutate mores
Multa fortuna
proxima luna*

....

Sliding Doors. I destini riscritti. Porte che si possono aprire e quindi dare corpo al desiderio di appartenere a qualcuno –di chi sono, io?- e di crescere insieme.

Al termine del libro, per gli insegnanti sono descritti dei percorsi didattici che aiutano la riflessione. Ma forse si possono anche leggere le favole, una, due volte, e lasciare che decantino. I pensieri dei ragazzini arrivano sull'onda emotiva e poi, quando si depositano, diventano spessi e importanti, liberamente.

Fiabe *Il mago dei bambini*, di Anna Lavatelli, *L'isola* di Piera Colombo, Anfaa, sede di Novara – Interlinea, 1997, pagine 56

a cura di Anna La Mura

In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini.

La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni (urp@provincia.torino.it)

Accesso agli atti della Provincia di Torino

Uno dei compiti importanti che l'Urp deve assolvere è quello di garantire ai cittadini il diritto di accesso ai documenti stilati dalla Provincia di Torino. Nel 2009, sino a oggi, questa opportunità è stata esercitata da oltre 300 cittadini, in media uno al giorno.

Per richiedere l'accesso agli atti è indispensabile una richiesta scritta e, vale la pena precisarlo, questo non è consentito per ogni tipo di documento. Inoltre non si deve dimenticare che diversi atti sono a disposizione di tutti attraverso l'affissione (per 15 giorni) all'Albo Pretorio dell'Ente, in via Maria Vittoria 12.

Tra i documenti affissi troviamo, tra l'altro, le deliberazioni del Con-

siglio e della Giunta, i decreti del Presidente, le determinazioni dirigenziali. In più, quando possibile, alcuni atti sono pubblicati anche nel sito internet della Provincia: tra questi lo Statuto e i Regolamenti dell'Ente.

Alcuni documenti sono inoltre disponibili nell'immediato anche dopo il periodo di affissione all'Albo, e sono consegnati al momento della richiesta, senza particolari formalità. Per altri, invece, è necessario che il richiedente dimostri di avere un interesse diretto e giuridicamente rilevante nei confronti dell'atto.

Quando il documento non è subito disponibile o se sono necessarie ulteriori verifiche è previsto un tempo limite di 30 giorni termine nel quale il richiedente è informato sull'esito positivo o meno della richiesta. In media, nell'ultimo anno, gli uffici provinciali hanno risposto alle domande di accesso nell'arco di soli 5 giorni.

La consultazione dei documenti è sempre gratuita; se invece i cittadini desiderano avere una copia degli atti viene chiesto un rimborso delle spese di riproduzione e ricerca: in generale, però, fino a 50

fogli riprodotti il rilascio è gratuito. Diversi sono i canali attraverso i quali è possibile presentare, oltre che di persona, domanda d'accesso: e-mail, on-line, fax, lettera. Se la richiesta non è presentata direttamente, è sempre da allegare la copia del documento d'identità di chi fa la richiesta.

Nella classifica dei documenti più richiesti, in testa ci sono lo Statuto e i Regolamenti, soprattutto quelli sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi e quello del Consiglio e delle Commissioni consiliari. A chiederli sono soprattutto i partecipanti ai concorsi pubblici banditi dalla Provincia.

Per approfondire l'argomento consigliamo la lettura della sezione internet dedicata all'accesso agli atti dove, tra l'altro, sono disponibili, insieme a dettagliate informazioni, la modulistica e i riferimenti normativi.

Per informazioni:

Ufficio Relazioni con il Pubblico
Numero verde 800.300360
e-mail: urp@provincia.torino.it
sito internet:
www.provincia.torino.it/urp



La sede dell'Urp a Palazzo Cisterna



La Consigliera
di parità provinciale



PROVINCIA
DI TORINO



LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE NELL'ETÀ DELLA GLOBALIZZAZIONE

Lunedì 16 novembre - ore 9.00
Provincia di Torino
Sala Marmi - Via Maria Vittoria 12, Torino

Immagine: Amnesty International

9.00 Registrazione partecipanti

9.15 Saluti istituzionali

Antonio SAITTA
Presidente - *Provincia di Torino*

Mariagiuseppina PUGLISI
Assessore alle Politiche Attive di Cittadinanza,
Diritti Sociali, Parità - *Provincia di Torino*

Giuliana MANICA
Assessore alle Pari Opportunità - *Regione
Piemonte*

Marta LEVI
Assessore al Decentramento e all'Area
metropolitana - *Città di Torino*

Laura CIMA
Consigliera di Parità - *Provincia di Torino*

9.55 Video "Mai più violenza sulle donne" di *Amnesty International*

10.20 Interventi

Violenza di genere e contesti culturali
Franca BALSAMO - *Università degli Studi di
Torino*

**Normalizzazione della barbarie in America
Latina**
Silvia GILETTI BENSO
Università degli Studi di Torino

"... e a Torino?"
Adele CALABRESE - *Città di Torino*

Modera Angela VITALE NEGRIN
*Amnesty International - Circoscrizione
Piemonte Valle d'Aosta*

11.30 Dibattito

12.00 Conclusioni



REGIONE
PIEMONTE

La Provincia di Torino, grazie alla collaborazione di Unioncamere Piemonte e della Camera di commercio di Torino, ha realizzato una guida per orientarsi tra le diverse forme di finanziamento messe a disposizione dall'Unione europea indirizzata agli enti pubblici e alle organizzazioni senza scopo di lucro. La pubblicazione è complementare alla guida, realizzata da Unioncamere Piemonte e dalla Camera di commercio di Torino, dedicata ai finanziamenti europei per le imprese. Le tre Istituzioni ospitano due centri di informazione ufficiale dell'Unione europea: Unioncamere Piemonte e Camera di commercio che fanno parte dell'Enterprise Europe Network, rete creata dall'Unione Europea per supportare l'attività imprenditoriale e la crescita delle imprese, e la Provincia di Torino che ospita lo Europe Direct, per contribuire a diffondere l'informazione sull'Unione europea e portare l'Europa più vicina ai cittadini.

Con le due pubblicazioni abbiamo così l'opportunità di avere una visione completa, corredata da un inquadramento generale, degli strumenti che l'Unione europea mette a disposizione dei diversi soggetti sul territorio degli Stati membri, con una programmazione che va fino al 2013.

UNIONE EUROPEA. Istruzioni per l'uso



Presentazione della Guida

**I finanziamenti europei
per Enti pubblici
e Organizzazioni non profit**

Torino, lunedì 23 novembre 2009

Ore 10.00 - 12.00

**Provincia di Torino, Sala Consiglieri
Via Maria Vittoria 12
10123 Torino**

www.provincia.torino.it

